

La spesa di personale anno 2019

Premessa normativa e analisi di contesto

Il contesto di riferimento è quello del contenimento della spesa di personale della pubblica amministrazione, mantenendo la spesa entro limiti compatibili con le risorse disponibili e nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa vigente.

In particolare la *legge 27 dicembre 2006, n. 296 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*.

...omississ..

557-bis. Omississ.... Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

Con deliberazione n. 25/2014 la Corte dei conti Sezione Autonomie ha affermato che il valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013 è da considerarsi un **parametro temporale fisso e immutabile**. Il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.

Ai sensi dell'art.1, commi 557 e 557- quater della L.296/2006, il limite di spesa di personale, al netto delle componenti escluse, è pari al valore medio del triennio 2011/2013, come risultante dai rendiconti approvati e determinato in € **6.120.824,04=**

A completamento del processo di trasferimento del personale a fronte del riordino delle Province, comprensivo del definitivo transito del personale del Mercato del Lavoro avvenuto in data 28 giugno 2018, si è proceduto al ricalcolo del valore medio del triennio 2011/2013, depurando la spesa riferita ai tre anni presi a parametro, del costo del personale trasferito con le rispettive funzioni ed in dettaglio del costo di n. 51 unità di personale, come sotto indicato, transitato nei ruoli della Regione Toscana e del Comune capoluogo per effetto della LR n. 70/2015 e nei ruoli dell'Agenzia Regionale per il Mercato del lavoro ai sensi delle disposizioni della Legge di Bilancio 2018 (L.205/2017) commi da 793 a 797 e della L.R. 28/2018:

- n. 41 dipendenti trasferiti alla Regione Toscana per le funzioni di cui all'art. 2 della L.R. 22/2015 e per le funzioni aggiunte a seguito di integrazione della L.R. 22/2015 con LR 45/2015. Inserimento nel portale a cura della Regione Toscana;
- n. 6 dipendenti trasferiti ai comuni per funzione turismo e albi regionali terzo settore. Inserimento nel portale a cura della Regione Toscana;
- n. 4 dipendenti impegnati nello svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro

A seguito del ricalcolo di cui sopra, come meglio dettagliato dalla tabella sottostante, la media del triennio è risultata pari ad € **4.614.518,73:**

MEDIA SPESA DEL PERSONALE 2011-2013 DEPURATA DA SPESA PERSONALE TRASFERITO

	Media 2011-2013 Impegni	2011			2012			2013		
		SPESA TOTALE	SPESA PERSONALE TRASFERITO CON FUNZIONI	SPESA RIDETERMINATA	SPESA TOTALE	SPESA PERSONALE TRASFERITO CON FUNZIONI	SPESA RIDETERMINATA	SPESA TOTALE	SPESA PERSONALE TRASFERITO CON FUNZIONI	SPESA RIDETERMINATA
Totale spesa di personale (A)	€ 7.437.624,91	€ 7.744.730,53	€ 1.646.613,58	€ 6.098.116,95	€ 7.544.965,75	€ 1.780.590,26	€ 5.764.375,49	€ 7.023.178,47	€ 1.742.788,63	€ 5.280.389,84
Componenti escluse (B)	€ 1.316.800,88	€ 1.363.079,31	€ 217.025,52	€ 1.146.053,79	€ 1.334.718,92	€ 217.025,52	€ 1.117.693,40	1252604,41	€ 217.025,52	€ 1.035.578,89
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	€ 6.120.824,04	€ 6.381.651,22	€ 1.429.588,06	€ 4.952.063,16	€ 6.210.246,83	€ 1.563.564,74	€ 4.646.682,09	€ 5.770.574,06	€ 1.525.763,11	€ 4.244.810,95

MEDIA TRIENNIO	2011-2013	2011	€ 6.381.651,22
		2012	€ 6.210.246,83
		2013	€ 5.770.574,06
		MEDIA	€ 6.120.824,04

MEDIA TRIENNIO	RIDETERMINATA	2011	€ 4.952.063,16
		2012	€ 4.646.682,09
		2013	€ 4.244.810,95
		MEDIA	€ 4.614.518,73

Il limite di spesa, come sopra rideterminato, è ridotto, per le province, all'ulteriore limite di spesa contenuto nell'art. 1 comma 421 della Legge di Stabilità 2015 secondo le disposizioni del DPCM 26 settembre 2014.

La Provincia di Prato ha operato con Atto del Presidente n. 14 del 29.01.2015 la rideterminazione della spesa per la dotazione organica con decorrenza 1° gennaio 2015 nella misura pari al 50% della spesa relativa ai 154 dipendenti a tempo indeterminato in servizio alla data dell'8.4.2014.

Con Atto del Presidente n. 57 del 10.04.2015 si procedeva a tale ricognizione del personale a tempo indeterminato alla data dell'08.04.2014; nello stesso atto si stabiliva che la dotazione organica, a decorrere dal 1° gennaio 2015, veniva pertanto contenuta in un costo complessivo pari ad euro € **3.110.896,39**, calcolata con riferimento al trattamento economico fisso, continuativo ed accessorio, oltre agli oneri riflessi ed all'imposta regionale per le attività produttive.

Tale importo costituisce limite di spesa.

Nell'anno 2017, in attuazione dell'art. 16, comma 1, lettera a), e comma 2, lettere b), c), d) ed e) della *Legge 7 agosto 2015, n. 124 Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche* è stato adottato il decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75, che ha dettato nuove disposizioni in materia di organizzazione degli uffici e di fabbisogni di personale, modificando in molte sue parti il D.Lgs. 165/2001 in riferimento alla normativa sul reclutamento del personale, agli incarichi, alla contrattazione, ecc.

La dotazione organica della Provincia è stata rideterminata con Atto del Presidente n. 76 del 30.08.2017 tenuto conto della capacità di spesa calcolata secondo il parametro di cui alla L 190/2014 (legge Stabilità 2015) e quantificata nella misura pari al 50% della spesa relativa ai 154 dipendenti a tempo indeterminato in servizio alla data dell'8.4.2014, così come risultanti dalla ricognizione del personale effettuata con le modalità stabilite dal DPCM del 26 settembre 2014:

- spesa stimata alla data del 8.4.2014 = € 6.221.792,77;
- spesa rideterminata al 50% = € 3.110.896,39, calcolata con riferimento al trattamento economico fisso, continuativo ed accessorio, oltre agli oneri riflessi ed all'imposta regionale per le attività produttive.

Pertanto la dotazione organica dell'Ente a far data dal 30 agosto 2017, distinta tra personale con qualifica dirigenziale e personale dei ruoli - personale ad oggi in servizio strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni di competenza dell'Ente è la seguente:

Dotazione organica al 30 agosto 2017	Posti in dotazione	In servizio alla data del presente atto	Vacanti
Personale dipendente	67	54	13
Dirigenti	3	1	2
	70	55	15

• *non sono comprese n. 4 unità di personale del Mercato del Lavoro, il cui costo è rimborsato dalla Regione Toscana.*

Alla data del 31.12.2017 risultavano in servizio n. 59 unità di personale, compresi n.4 dipendenti del Mercato del Lavoro assegnati all' Ufficio Comune Provincia/Regione.

Le facoltà assunzionali per le province.

Nel relativo contesto normativo si fa riferimento alla Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145 del 30.12.2018), all'art. 1 comma 361, che prevede *“Fermo quanto previsto dall'articolo 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del medesimo decreto legislativo sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso”.*

- della modifica normativa intervenuta con l'art. 14 bis del D.L. n. 4 del 28.01.2019 , decreto modificato in sede di Legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26 pubblicata in G.U. 29/03/2019, n. 75, che espressamente prevede:

“All'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, sono apportate le seguenti modificazioni:

...omissis...

b) dopo il comma 5-quinquies sono inseriti i seguenti :

«5-sexies.

Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità , fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.”

Per quanto riguarda le facoltà assunzionali sono ancora vigenti le disposizioni della Legge di bilancio 2018, Legge 27 dicembre 2017, n. 205 commi 845, 846 e 847

845. *A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad **assunzioni di personale a tempo indeterminato**, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Nell'anno 2018, le città metropolitane possono procedere, nei termini previsti dal presente comma, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto dei limiti di spesa definiti in applicazione del citato articolo 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014.*

846 che abroga:

- l'articolo 16, comma 9, del D.L. 95/2012 il quale ha stabilito che nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle province, sia fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- l'articolo 1, comma 420, lettere da c) a g), della L. 190/2014, che hanno introdotto il divieto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, per le province delle regioni a statuto ordinario, di: procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, ivi incluse le procedure di mobilità;

acquisire personale attraverso l'istituto del comando; attivare rapporti di lavoro inerenti il supporto agli organi di direzione politica o incarichi a contratto per la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici; instaurare rapporti di lavoro flessibile; attribuire incarichi di studio e consulenza;

- l'articolo 22, comma 5, del D.L. 50/2017, che consente la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili non fungibili in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali delle Province.
- restano comunque fermi i vincoli assunzionali che derivano dal mancato rispetto delle norme sul saldo di finanza pubblica.

847. *Le province delle regioni a statuto ordinario possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.*

Il Piano Triennale dei Fabbisogni del personale 2019 - 2021 è stato approvato con Atto del Presidente della Provincia n. 7 del 22.01.2019, allegato parte integrante del DUP 2019/2021 di cui alla deliberazione Consiliare n. 2 del 25.02.2019.

A seguito dei vari interventi normativi intervenuti in corso d'anno, lo stesso è stato aggiornato con Atti del Presidente n. 56 del 23 maggio 2019, n. 74 del 29 luglio 2019, n. 88 del 20 settembre 2019 e n. 125 del 16 dicembre 2019.

Nel corso dell'annualità 2019 è stata data pertanto attuazione alle previsioni assunzionali previste negli atti citati.

Sono infatti stati assunti n. 9 dipendenti.

Nell'anno 2019 si sono verificate complessivamente n. 3 cessazioni:

- n. 2 cessazione per dimissioni dal servizio con trattamento di pensione;
- n. 1 trasferimento a seguito procedura mobilità extra-compartimento.

Alla data del 31.12.2019 risultavano in servizio n. 63 dipendenti, così distinti:

n. 21 unità di cat. D

n. 29 unità di cat. C

n. 8 unità di cat. B

n. 2 unità di cat. A

n. 1 Dirigente

Segretario Generale: in convenzione

n. 2 unità di personale a tempo determinato uno di cat C e l'altro di cat. D

La spesa di personale 2019, in fase previsionale, pari ad Euro € **2.842.755,32** stata calcolata sul personale in servizio alla data dell'1.1.2019 oltre al Segretario Generale in convenzione. La spesa ricomprendeva anche la previsione di dopertura delle nuove assunzioni di personale, che poi si sono perfezionate in corso d'anno.

La stessa, già in fase previsionale, risultava essere:

- al di sotto del limite di cui al comma 557-bis della L.296/2006;
- al di sotto del limite di spesa del 50% del personale in servizio a tempo indeterminato in servizio alla data dell'8.4.2014.(abrogato del Decreto Milleproroghe, Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica")

La spesa di personale

A consuntivo, la spesa lorda per redditi di lavoro dipendente è stata pari a € **2.324.989,98** comprende:

- la spesa per personale a tempo indeterminato pari a € **2.265.939,07** a copertura della spesa (stipendi, oneri e irap) del personale di ruolo in servizio nell'anno 2019, comprensiva della spesa per assunzione di lavoratori categorie protette pari a € 115.294,82 nel limite della percentuale d'obbligo o quota di riserva, da calcolarsi con riferimento al criterio cronologico, ritenendo esclusa la spesa relativa al personale disabile in eccedenza al limite

obbligatorio di legge nonché della la spesa per personale a tempo determinato pari a € 21.228,35 e della spesa per straordinario ed altri oneri di personale rimborsati dallo stato per attività elettorali pari a € 3.033,54 ;

- la spesa per missioni del personale (limite del 50% di quella sostenuta nel 2009 = € 8.355,16) pari a **2.450,00** di cui 1.000,00 legata a corrispondente entrata da fronte del trasferimento di risorse vincolate dalla Regione Toscana per il TPL;
- la spesa per formazione del personale (limite 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 = € 8.248,70), pari a **€ 7.915,00**
- della spesa per personale in convenzione e comandato per **€ 48.685,91** a titolo di rimborso della convenzione relativa alla Segreteria Generale associata con il Comune di Prato

A fronte dell'attivazione di n. 3 comandi presso altri enti, sul Bilancio 2019 è stata accertata la somma di **€ 58.760,74** come posta in entrata.

Considerato che:

- in data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali triennio 2016 - 2018 che prevede gli incrementi mensili dello stipendio tabellare come rideterminati dall'1.1.2016;
- gli effetti dello stesso contratto hanno avuto decorrenza dal 22 maggio 2018 (art. 2 comma 2) e gli effetti a contenuto economico e normativo con carattere vincolato ed automatico sono stati applicati entro 30gg dalla predetta data di stipulazione (art. 2 comma 3). Con gli stipendi erogati nel mese di giugno 2018 sono stati corrisposti ai dipendenti gli arretrati contrattuali anno 2016, 2017 e 2018 (gennaio-giugno). Nell'anno 2019, con determinazione n. 1089 del 11/10/2019, è stato erogato il conguaglio derivante dall'applicazione degli incrementi tabellari ai trattamenti accessori adeguati secondo le previsioni delle disposizioni contrattuali (straordinario, straordinario elettorale, turno) per gli anni 2016, 2017 e 2018, prudenzialmente accantonate negli esercizi precedenti.

Si precisa che gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, ricompresi nella spesa di personale come sopra indicata, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 nel rispetto dell'art. 67 co 7 CCNL 21.05.2018. L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Per quanto riguarda le componenti escluse, per un ammontare complessivo di **€ 513.562,66** si precisa il dettaglio delle voci di spesa:

- Spese per rinnovi contrattuali (effetto trascinamento) comprensive di IRAP = € 324.466,34 (comprensiva del rinnovo contrattuale 2018)
- Costo del personale comandato o distaccato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato) = € 58.760,74
- Spese per assunzione di lavoratori categorie protette € 115.294,82 oltre Irap per € 1.642,22;
- Spese per formazione del personale € 7.915,00
- Spese per missioni € 2.450,00
- Spese per straordinario ed altri oneri di personale rimborsati dallo stato per attività elettorali € 3.033,54

Ai fini del calcolo del rapporto spesa di personale/spesa corrente va, invece, considerata la spesa di personale al lordo delle componenti escluse (delibera n. 27/CONTR/2011 della Corte dei Conti a Sezioni Riunite in sede di controllo) e per la Provincia di Prato il rapporto tra le spese di personale, al lordo delle componenti escluse ex art. 1, co.557 della L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), e le spese correnti nel 2018 è pari al 10,07% (2.324.989,98/23.088.005,56).

Spese per il personale anno 2019

Enti soggetti al patto di stabilità

Stanziamiento 2018			Stanzionato
1	Redditi da lavoro dipendente - Personale (compreso il rimborso per personale in convenzione, gli oneri per il nucleo familiare, i buoni pasto e le spese per equo indennizzo, altre forme di lavoro flessibile) MISSIONI E FORMAZIONE	+	2.190.576,26
2	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali	-	306.837,91
3	Irap relativo alle spese di cui al punto 1	+	134.413,72
4	Irap relativo alle spese di cui al punto 2	-	17.628,43
5	Costo complessivo: co.co.co., altre forme di lavoro flessibile (es. interinali), personale in convenzione, LSU, incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1, 2 e 6, del TUEL, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 <i>N.B.: queste aggiunte vanno effettuate solo se tali spese sono allocate in interventi del bilancio diversi dall' 1 (es. nelle prestazioni di servizi), in quanto se sono allocate nell'intervento Personale sono già comprese nel punto 1</i>	+	0,00
6	Rimborsi pagati per personale comandato o distaccato da altre amministrazioni <i>N.B.: questa aggiunta va effettuata solo se tali spese sono allocate in interventi del bilancio diversi dall' 1 (es. nei trasferimenti)</i>	+	0,00
7	Spese riferite agli stage scolastici svolti dagli alunni delle scuole presso gli uffici dell'Ente, laddove si sia tradotta sostanzialmente nell'utilizzazione di attività lavorativa a supporto del personale dipendente	+	0,00
8	Spese a titolo di indennità sostitutiva per ferie non godute dal personale cessato dal servizio (art. 10, comma 2, del D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66)	+	0,00
9	Indennità per decesso del dipendente, di cui all'art. 12, comma 8, del CCNL del biennio 2004-2005	+	0,00
10	Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	+	0,00
11	Spese sostenute per il personale trasferito a società partecipate qualora sia previsto l'obbligo di retrocessione in caso di scioglimento o messa in liquidazione della società	+	0,00
12	Irap relativo alle spese di cui ai punti da 5 a 11	+	0,00
13	Costo personale comandato o distaccato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	58.760,74
14	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa disposizione di legge	-	0,00
15	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette	-	115.294,82
16	Spese per formazione del personale	-	7.915,00
17	Rimborsi per missioni	-	2.450,00
18	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari, erariali o privati	-	0,00
19	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato per attività elettorale	-	3.033,54
20	Spese per personale trasferito dalle Regioni per l'esercizio di funzioni delegate	-	0,00
21	Spese per personale il cui contratto di lavoro a tempo determinato, anche se in forma di collaborazione coordinata e continuativa, sia stato stipulato nel 2005 (solo se l'ente presentava avanzo di bilancio negli ultimi tre esercizi)	-	0,00
22	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	0,00
23	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	0,00
24	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	0,00
25	Diritti di rogito spettanti al Segretario provinciale	-	0,00
26	Rimborso danni al dipendente per comportamento illegittimo dell'Ente	-	0,00
27	Irap relativo alle spese di cui ai punti da 14 a 26 (non 13 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato)	-	1.642,22
28	Quota di competenza del costo del personale in Unione	+	0,00
Totale spesa 2019			1.811.427,32
Totale spesa 2018			1.689.160,56
Media spesa triennio rideterminata 2011/2013			4.614.518,73
Tetto di spesa di cui all'art. 1 co. 421 l. Stabilità 2015			3.110.896,39

L'Ente rispetta i tetti di spesa di cui ai righi 37 (media triennio 2011/2013 rideterminata) e 38 (art. 1 co,421 L. Stabilità 20159) ma supera Spesa anno 2018

IL DIRETTORE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

(Dott.ssa Rossella Bonciolini)